

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1697 del 20/10/2025

Seduta Num. 45

Questo lunedì 20 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| 1) de Pascale Michele | Presidente |
| 2) Colla Vincenzo | Vicepresidente |
| 3) Allegni Gessica | Assessore |
| 4) Baruffi Davide | Assessore |
| 5) Fabi Massimo | Assessore |
| 6) Frisoni Roberta | Assessore |
| 7) Mammi Alessio | Assessore |
| 8) Mazzoni Elena | Assessore |
| 9) Paglia Giovanni | Assessore |
| 10) Priolo Irene | Assessore |

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1783 del 17/10/2025

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ

Oggetto: MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE GRATUITA PER LE ANNUALITÀ 2025-26 E
2026-27 DELLE PIANTE PRODOTTE DAI VIVAI FORESTALI PUBBLICI
REGIONALI. DEROGHE TRANSITORIE ALLE DGR N. 391/2008 E N.
1324/2013. MODIFICA MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO L. 113/1992.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Diolaiti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che stabilisce, per i Comuni con più di 15.000 abitanti, l'obbligo di porre a dimora, nel territorio comunale, un albero per ogni nuovo nato o minore adottato, a seguito della registrazione anagrafica, ed in particolare l'articolo 2, che impone alle Regioni a statuto ordinario di disciplinare la tipologia delle specie da destinare a tale finalità, di metterne a disposizione il quantitativo necessario e di assicurarne il trasporto e la fornitura ai Comuni;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che ha introdotto alcune modifiche alla sopracitata L. n. 113/1992;
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale" che, all'art. 106, prevede che la Regione eroghi contributi ai Comuni per la messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della L. n. 113/1992, con criteri e modalità, nonché l'individuazione delle specie eleggibili, definiti dalla Giunta regionale.

Viste le proprie deliberazioni:

- 27 marzo 2008, n. 391, "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- 23 settembre 2013, n. 1324, "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- 3 giugno 2020, n. 597, "Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"";
- 6 luglio 2020, n. 819, "Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per l'affidamento in gestione del vivaio denominato Scodogna sito in Comune di Collecchio (PR)";
- 12 febbraio 2024, n. 223, con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna e il Comune di Imola, per il coordinamento della gestione associata del vivaio forestale Zerina di Imola (BO), al fine di dare continuità all'attività d'ordinaria coltura e manutenzione del vivaio e, tra le al-

tre finalità, di concedere piante forestali a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici;

- 20 febbraio 2024, n. 266, con cui sono state approvate le modalità di distribuzione per l'annata silvana 2023-24 delle piantine prodotte dai vivai forestali pubblici regionali Zerina di Imola (BO) e Castellaro di Galeata (FC), derogando transitoriamente - fino al 15 aprile 2024 - ad alcune disposizioni delle citate delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013;
- 27 maggio 2024, n. 925, con cui sono stati approvati degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una Strategia per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale e sono stati riconosciuti contributi all'Ente gestore del vivaio forestale pubblico regionale Scodogna di Collecchio (PR) per la realizzazione di investimenti di miglioramento e potenziamento della struttura, permetterne la gestione associata e la distribuzione gratuita di materiale di propagazione a soggetti titolati;
- 11 novembre 2024, n. 2107, con cui sono state approvate le modalità di distribuzione per la stagione 2024-25 delle piantine prodotte dai vivai forestali pubblici regionali Scodogna, Zerina e Castellaro, derogando transitoriamente - fino al 30 settembre 2025 - ad alcune disposizioni delle citate delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013.

Preso atto che:

- l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Occidentale, con nota prot. 0993954.E del 3 ottobre 2025, ha comunicato l'elenco delle specie disponibili pari a 16.850 piante, a fronte delle 20.000 stimate sulla seconda annualità, dal momento che alcune presentano dimensioni maggiori;
- con la presente deliberazione si approva l'elenco trasmesso e si ritiene congruo il contributo relativo alla produzione e alla fornitura gratuita di piantine forestali, previsto dalla DGR n. 925/2024, stabilendo che eventuali future modifiche potranno essere disposte dal Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni formali;
- a seguito delle procedure di distribuzione del materiale vivaistico previste dalla DGR n. 2107/2024 e dalla successiva nota prot. n. 0343653.U del 4 aprile 2025, relativa alla distribuzione straordinaria avviata ai sensi dell'articolo 13 della suddetta DGR, sono state complessivamente concesse circa 16.000 piantine forestali e, sentiti i soggetti pubblici coinvolti, si è convenuto di derogare transitoriamente, anche per le annualità 2025/2026 e 2026/2027, alle disposizioni delle delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013 replicando le modalità previste dalla citata DGR n. 2107/2024, al fine di garantire l'approvvigionamento gratuito di piantine forestali prioritariamente agli enti

pubblici e, in subordine, a cittadini, associazioni e fondazioni.

Ritenuto, pertanto che occorre definire nuove modalità transitorie di richiesta e concessione del materiale, in deroga alle vigenti direttive, con decorrenza dall'avvenuta approvazione della presente deliberazione e fino al 30 settembre 2027 salvo nuove disposizioni.

Stabilito, pertanto, che:

- le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali Scodogna di Collecchio (PR), Zerina di Imola (BO) e Castellaro di Galeata (FC) garantiscono, in deroga transitoria alla DGR n. 391/2008, primariamente ai Comuni della Regione, ciascuna secondo le quantità a propria disposizione, l'approvvigionamento delle specie arboree previste dalla DGR n. 1324/2013, in ottemperanza alla L. n. 113/1992 e dell'art. 106 della L.R. n. 3/1999;
- il procedimento di richiesta e concessione del materiale da impiegare a tal fine è disciplinato per l'annualità 2025/2026, per modalità e termini, nell'allegato 1, sezione A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i Comuni presentano la richiesta di approvvigionamento esclusivamente con le modalità ivi specificate e sulla base del modulo A1, annesso a tale sezione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Stabilito, inoltre, che:

- le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali garantiranno, in subordine alla distribuzione di cui al precedente paragrafo, la gestione della richiesta e della concessione a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna delle piante previste per l'annualità 2025/2026 per finalità ulteriori rispetto a quelle della DGR n. 1324/2013 e dalla L. n. 113/1992 con le modalità riportate nell'allegato 1, sezione B, parte integrante e sostanziale del presente atto e mediante il modulo B, inserito nell'allegato 1;
- le piante concesse per mezzo di tale procedura saranno, in ogni caso, escluse da successivi procedimenti di erogazione di contributi previsti dall'art. 106 della L.R. n. 3/1999 e dalla DGR n. 1324/2013 e sue successive modifiche e integrazioni.

Stabilito, ancora, che:

- le due strutture vivaistiche pubbliche regionali di Scodogna e di Castellaro gestiranno, in parziale deroga alla DGR n. 391/2008, la libera distribuzione delle piantine forestali in

primavera, rivolta agli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e a tutti i cittadini residenti nel territorio regionale;

- la modalità per la primavera 2026 è esplicitata nella sezione C tramite la compilazione del modulo C, compresi nell'allegato 1.

Dato atto, altresì, che le piantine disponibili per l'annualità 2025/2026 sono elencate nella sezione D, inserita nell'allegato 1, la quale potrà essere progressivamente aggiornata con le disponibilità residue in corso della stagione.

Ritenuto, altresì, opportuno modificare transitoriamente parte del dispositivo e degli allegati della DGR n. 1324/2013, per ciò che concerne le modalità di richiesta e assegnazione del contributo regionale previsto dall'art. 106 "Un albero per ogni neonato" della L.r. n. 3/1999.

Stabilito, pertanto, di:

- approvare il modulo A2, inserito nell'allegato 1, che dovrà essere utilizzato dai Comuni titolati per la richiesta del contributo regionale di cui alla DGR n. 1324/2013, per le certificazioni anagrafiche riferite all'anno di competenza;
- demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento, eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti che si dovessero rendere necessari alla gestione del procedimento tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali.

Dato atto che le aziende vivaistiche accreditate nell'ambito della campagna "Mettiamo radici per il futuro" dispongono ancora di risorse sufficienti a soddisfare l'eventuale fabbisogno di piante forestali degli enti pubblici regionali fino al 15 aprile 2026, salvo esaurimento, e inoltre, ogni soggetto interessato, potrà approvvigionarsi autonomamente presso le strutture vivaistiche private accreditate, secondo le modalità previste dal quadro normativo vigente, per scopi diversi dagli obblighi di cui alla L. 113/1992 e alla DGR n. 1324/2013.

Ritenuto pertanto di modificare transitoriamente le disposizioni di cui alle citate DGR n. 391/2008 e DGR n. 1324/2013, a far data dall'approvazione della presente e fino al 30 settembre 2027, nelle more dell'emanazione delle nuove direttive e salvo ulteriori disposizioni in materia.

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319, "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione *post* alluvione e indirizzi operativi";
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024, n. 157, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione 23 dicembre 2024, n. 2376, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la propria deliberazione 27 gennaio 2025, n. 110, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la propria deliberazione 16 luglio 2025, n. 1187, "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la propria deliberazione 8 settembre 2025, n. 1440, "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell'Assessora a Cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità.

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di derogare transitoriamente fino al 30 settembre 2027, in attesa di una complessiva revisione organica e salvo nuove disposizioni, alle previsioni della DGR n. 391/2008 e della DGR n. 1324/2013, recanti le modalità e i criteri di richiesta e assegnazione gratuita delle piantine prodotte dalle strutture vivaistiche forestali pubbliche della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla L. n. 113/1992;
- 2) di stabilire che le piante da distribuire per le finalità di cui alla L. n. 113/1992, dovranno appartenere esclusivamente alle specie individuate nell'allegato B alla DGR n. 1324/2013;
- 3) di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità e i termini di richiesta e concessione delle piantine;
- 4) di stabilire che i Comuni presentino la richiesta per la distribuzione delle piantine per le finalità di cui alla L. n. 113/1992 esclusivamente con la modalità specificata nell'allegato 1, modulo A1, e che presentino la richiesta di contributo regionale di cui alla DGR n. 1324/2013, per le certificazioni anagrafiche riferite all'anno di competenza, esclusivamente con la modalità specificata nel modulo A2;
- 5) che il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, avvii il procedimento relativo alla distribuzione delle piantine per le finalità di cui alla L. n. 113/1992, con propria comunicazione, entro e non oltre il **31 ottobre 2025**, concedendo almeno trenta giorni agli interessati per presentare l'istanza;
- 6) di stabilire che per la richiesta e distribuzione delle piantine per altre finalità, rivolta a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna, occorre fare riferimento esclusivamente all'allegato 1, sezione B, modulo B;
- 7) di stabilire che per la richiesta e distribuzione delle piantine relativa alla libera distribuzione di primavera 2026 rivolta a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna, alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro e ai cittadini residenti o domiciliati in territorio regionale, occorre utilizzare l'allegato 1, sezione C, modulo C;
- 8) di dare atto che la disponibilità delle piantine presso i tre vivai forestali regionali è indicata nella sezione D dell'Allegato 1;
- 9) che le strutture vivaistiche pubbliche regionali dovranno trasmettere alla Regione un *report* contenente i dati relativi alle specie distribuite e alle relative quantità, ai concessionari, alle certificazioni e ai passaporti delle piante UE rilasciati

relativi alle piante distribuite gratuitamente per le finalità di cui alla Legge n. 113/1992, e per altre finalità agli enti pubblici e ai cittadini;

- 10) di approvare le modifiche alla DGR n. 925/2024 richiamate in premessa;
- 11) di demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i gestori delle strutture vivaistiche pubbliche interessate, le modifiche alle sezioni dell'allegato 1 ed eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti necessari alla gestione dei procedimenti, tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali anche in relazione alla futura distribuzione dell'annualità 2026/2027;
- 12) di demandare al Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti necessari alla gestione dei procedimenti e delle attività previste nell'Allegato 1 alla DGR n. 925/2024;
- 13) di richiamare e confermare ogni altra previsione della DGR n. 391/2008, della DGR n. 1324/2013 e della DGR n. 925/2024, per quanto non espressamente derogato dai precedenti punti e dagli allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 14) che il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane provvederà a notificare la presente ai soggetti convenzionati con la Regione Emilia-Romagna per la gestione associata delle strutture vivaistiche pubbliche regionali e darne la più ampia diffusione anche tramite pubblicazione sul sito web di Settore;
- 15) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 16) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Comuni – Legge n. 113/1992 “Un albero per ogni neonato”

1. Oggetto e beneficiari

La presente sezione definisce criteri, modalità e termini per la richiesta e la concessione gratuita di piantine forestali prodotte nei vivai pubblici regionali, da parte dei Comuni dell'Emilia-Romagna, in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che impone ai Comuni di piantare un albero per ogni neonato o minore adottato registrato all'anagrafe.

Possono accedere alla procedura tutti i Comuni della Regione, indipendentemente da dimensione e popolazione, esclusivamente per adempiere agli obblighi di tale legge, in numero proporzionato alle registrazioni anagrafiche dell'anno di riferimento.

Solo le piantine richieste, assegnate, ritirate e messe a dimora nell'ambito della presente procedura danno diritto al contributo previsto dall'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, per le certificazioni anagrafiche 2024 e 2025, secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 1324/2013 e successive modifiche.

2. Modalità di richiesta

Le piantine, indicate per tipologia, specie e quantità iniziali nella sezione D, sono fornite dai tre vivai forestali pubblici regionali, ciascuno con competenza territoriale prevalente:

- vivaio Scodogna (via Nazionale Ovest 28, Collecchio, PR) per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena;
- vivaio Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) per le province di Ferrara, Ravenna, Bologna;
- vivaio Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) per le province di Forlì-Cesena e Rimini.

Il procedimento sarà avviato con comunicazione del Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane entro venerdì 31 ottobre 2025, concedendo ai Comuni almeno trenta giorni per presentare la richiesta tramite il modulo A1, compilato, firmato e inviato via PEC al soggetto gestore competente:

- vivaio Scodogna: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale
- vivaio Zerina: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna
- vivaio Castellaro: segrprn@regione.emilia-romagna.it
Regione Emilia-Romagna, Area foreste e sviluppo zone montane

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute al di fuori dei termini stabiliti (prima o dopo), incomplete o non presentate tramite il modulo A1.

Non è prevista alcuna notifica di esclusione né contraddittorio tra le parti.

3. Modalità di concessione delle piantine

Entro trenta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle richieste, il soggetto gestore del vivaio comunicherà via PEC il materiale concesso e le modalità di ritiro.

Il beneficiario dovrà provvedere autonomamente al ritiro del materiale con propri mezzi, anche tramite soggetti incaricati, entro il termine ultimo di venerdì 27 febbraio 2026. Oltre tale data, la concessione decade e non sarà più esigibile.

Nei casi applicabili, il soggetto gestore fornirà al beneficiario, per ciascun lotto di piantine, il passaporto delle piante dell'Unione Europea e il cartellino, in conformità al d.lgs. 386/2003 e alla L.R. n. 10/2007.

In caso di indisponibilità del materiale, previo accordo tra i soggetti gestori, il beneficiario potrà essere indirizzato ad altra struttura competente per la concessione e consegna, entro il termine indicato.

4. Modalità di richiesta del contributo

La richiesta del contributo di cui all'art.106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 potrà avvenire entro il 31 maggio di ogni anno, esclusivamente tramite il Modulo A2, soltanto in seguito alla comunicazione da parte della struttura regionale competente e dovrà riferirsi unicamente alle piantine distribuite dai vivai pubblici per i nati nell'anno: *n-2*. Ad esempio, nell'anno 2026 potrà essere presentata la richiesta relativa alle piantine acquisite per i nati 2024.

5. Amministrazioni competenti e controlli

Le amministrazioni responsabili del procedimento di concessione sono i gestori dei vivai forestali pubblici regionali sopra indicati.

Il materiale fornito gratuitamente potrà essere soggetto a controlli successivi, anche in relazione all'attecchimento dopo la messa a dimora, da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna o da terzi delegati. Il materiale non potrà essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

In caso di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente direttiva o della normativa vigente, l'amministrazione competente e la Regione Emilia-Romagna si riservano il diritto di richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito, escludere il beneficiario dalle successive annualità e da ulteriori benefici economici.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i soggetti gestori, può emanare, con propri provvedimenti e/o comunicazioni, eventuali ulteriori disposizioni necessarie alla gestione del procedimento.

Per ogni altra aspetto non esplicitamente trattato nella presente direttiva, si rimanda alle disposizioni della DGR di approvazione della stessa e alla normativa vigente applicabile.

Modulo di richiesta delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Comuni – Legge n. 113/1992 “Un albero per ogni neonato”

→ Esclusivamente per adempiere agli obblighi della Legge n. 113/1992 e in relazione al numero effettivo di neonati residenti e minori adottati registrati all'anagrafe nell'anno selezionato.

Comune:	Provincia: <input type="checkbox"/> Modena; <input type="checkbox"/> Parma; <input type="checkbox"/> Piacenza; <input type="checkbox"/> Reggio Emilia → Vivaio fornitore Scodogna (via Nazionale Ovest 28, Collecchio, PR) PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it	
	Provincia: <input type="checkbox"/> Bologna; <input type="checkbox"/> Ferrara; <input type="checkbox"/> Ravenna → Vivaio fornitore Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it	
	Provincia: <input type="checkbox"/> Forlì-Cesena; <input type="checkbox"/> Rimini → Vivaio fornitore Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) PEC: segrprn@regione.emilia-romagna.it	
PEC:		
Tecnico referente:	Telefono del referente:	e-mail del referente:
Richiede l'assegnazione di piantine per: <input type="checkbox"/> Finalità forestali: specie forestali autoctone arboree per imboschimenti, rimboschimenti e impianti in territorio rurale previste dall'art. 2 del d.lgs. 386/2003 e dall'art. 2 della L.R. 10/2007. Quantità richiesta: ___ per i nati / adottati nell'anno 2024. Quantità richiesta: ___ per i nati / adottati nell'anno 2025. <input type="checkbox"/> Finalità non forestali: specie forestali autoctone arboree per usi ornamentali e verde urbano (esclusi boschi urbani e periurbani). Quantità richiesta: ___ per i nati / adottati nell'anno 2024. Quantità richiesta: ___ per i nati / adottati nell'anno 2025.		
Note / richieste particolari:		
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del firmatario:		

→ I campi sono obbligatori; compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Modulo di richiesta del contributo**Comuni – Legge n. 113/1992 “Un albero per ogni neonato”**

- Previsto dall’articolo 106 “Un albero per ogni neonato” dalla L.R. n. 3/1999 a seguito della messa a dimora di piantine forestali prodotte nei vivai forestali pubblici regionali.
- L'erogazione del contributo, ai sensi della Legge n. 113/1992, si riferisce alle registrazioni anagrafiche effettuate due anni prima rispetto all’anno di competenza. Ad esempio, nell’anno 2026 potrà essere presentata la richiesta relativa alle piantine acquisite per i nati 2024.

Richiedente:	
<input type="checkbox"/> Sindaco	
<input type="checkbox"/> Responsabile dell’unità	
Comune:	Provincia:
PEC:	e-mail del referente:
Tecnico referente:	Telefono del referente:
Certifica che:	
1. Nell’anno ____ come risultante dall’elenco delle registrazioni anagrafiche del Comune, sono nati n. ____ bambini residenti; sono stati adottati n. ____ minori residenti.	
2. Nell’anno ____ per adempiere agli obblighi della Legge n. 113/1992 “Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica” sono state messe a dimora, a seguito di fornitura gratuita:	
<input type="checkbox"/> n. ____ piante dal vivaio Scodogna (Collecchio, PR), ritirate in data __/__/____;	
<input type="checkbox"/> n. ____ piante dal vivaio Zerina (Imola, BO), ritirate in data __/__/____;	
<input type="checkbox"/> n. ____ piante dal vivaio Castellaro (Galeata, FC), ritirate in data __/__/____.	
3. Le piante messe a dimora sono previste dalla direttiva regionale che individua le specie arboree da piantare in attuazione della Legge n. 113/1992.	
Note:	
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del firmatario:	

→ I campi sono obbligatori; compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Enti pubblici – Altre finalità

1. Oggetto e beneficiari

La presente sezione definisce criteri, modalità e termini per la richiesta e la concessione gratuita di piantine forestali prodotte dai vivai pubblici regionali, da parte degli Enti pubblici della Regione Emilia, in parziale deroga alla DGR n. 391/2008, che rimane vigente per quanto non espressamente modificato dal presente documento e dalla relativa DGR di approvazione.

Possono presentare richiesta tutti gli enti pubblici, territoriali e non territoriali, economici e non economici, aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le piantine richieste, concesse, ritirate e messe a dimora nell'ambito della presente procedura non danno diritto ad alcun ulteriore contributo.

2. Modalità di richiesta

Le piantine indicate per tipologia, specie e quantità iniziali nella sezione D, sono fornite dai tre vivai forestali pubblici regionali, ciascuno con competenza territoriale prevalente:

- vivaio Scodogna (via Nazionale Ovest 28, Collecchio, PR) per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena;
- vivaio Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) per le province di Ferrara, Ravenna, Bologna;
- vivaio Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) per le province di Forlì-Cesena, Rimini.

Il procedimento sarà avviato con comunicazione del Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane, pubblicata sul sito istituzionale regionale, concedendo agli enti interessati almeno trenta giorni per presentare la richiesta tramite il modulo B, compilato, firmato e inviato via PEC al soggetto gestore competente:

- vivaio Scodogna: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale
- vivaio Zerina: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna
- vivaio Castellaro: segrprn@regione.emilia-romagna.it
Regione Emilia-Romagna, Area foreste e sviluppo zone montane

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute fuori dai termini stabiliti (prima o dopo), incomplete, non presentate per mezzo del modulo B allegato. Non è prevista alcuna notifica di esclusione né contraddittorio tra le parti.

3. Modalità di concessione

Entro trenta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle richieste, il soggetto gestore del vivaio comunicherà via PEC il materiale concesso e le modalità di ritiro.

Il beneficiario dovrà provvedere autonomamente al ritiro del materiale con propri mezzi, anche tramite soggetti terzi incaricati, entro il termine ultimo di venerdì 27 febbraio 2026. Oltre tale data, la concessione decade e non sarà più esigibile.

Nei casi applicabili, il soggetto gestore fornirà al beneficiario, per ciascun lotto di piantine, il passaporto delle piante dell'Unione Europea e il cartellino, in conformità al d.lgs. 386/2003 e alla L.R. n. 10/2007.

La concessione del materiale è da ritenersi subordinata, in termini di quantitativi e specie disponibili, alla distribuzione di cui alla direttiva della sezione A. In caso di indisponibilità del materiale, previo accordo tra i soggetti gestori, il beneficiario potrà essere indirizzato ad altra struttura competente per la concessione e consegna, entro il termine indicato.

4. Amministrazioni competenti e controlli

Le amministrazioni responsabili del procedimento sono i gestori dei vivai forestali pubblici regionali sopra indicati.

Il materiale fornito gratuitamente potrà essere soggetto a controlli successivi, anche in relazione all'attecchimento dopo la messa a dimora, da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna o da terzi delegati. Il materiale non potrà essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

In caso di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente direttiva o della normativa vigente, l'amministrazione competente e la Regione Emilia-Romagna si riservano il diritto di richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito, escludere il beneficiario dalle successive annualità e dai relativi benefici economici.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i soggetti gestori, può emanare con propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali, eventuali ulteriori disposizioni necessarie alla gestione del presente procedimento.

Per ogni aspetto non esplicitamente trattato nella presente direttiva, si rimanda alle disposizioni della DGR di approvazione e alla normativa vigente applicabile.

Modulo di richiesta delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Enti pubblici – Altre finalità

Ente pubblico:	Provincia: <input type="checkbox"/> Modena; <input type="checkbox"/> Parma; <input type="checkbox"/> Piacenza; <input type="checkbox"/> Reggio Emilia → Vivaio fornitore Scodogna (via Nazionale ovest 28, Collecchio, PR) PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it	
	Provincia: <input type="checkbox"/> Bologna; <input type="checkbox"/> Ferrara; <input type="checkbox"/> Ravenna → Vivaio fornitore Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it	
	Provincia: <input type="checkbox"/> Forlì-Cesena; <input type="checkbox"/> Rimini → Vivaio fornitore Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) PEC: segrprn@regione.emilia-romagna.it	
PEC:		
Tecnico referente:	Telefono del referente:	e-mail del referente:
Consapevole delle disposizioni particolari in materia di richiesta e concessione delle piantine di cui alla sezione B, e in particolare della condizione che il materiale fornito gratuitamente per effetto della presente istanza <u>non</u> potrà, in alcun caso: <ul style="list-style-type: none"> – essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito; – attribuire il diritto al contributo regionale previsto dall'art 106 "Un albero per ogni neonato" della L.R. n. 3/1999; 		
Richiede l'assegnazione di piantine di specie forestali autoctone per: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>Attività di imboschimento / rimboschimento</u>, obbligatoriamente fornendo informazioni e riferimenti catastali dell'area di piantagione, allegando cartografia su base CTR. Quantità richiesta: ____. <input type="checkbox"/> <u>Ripristino di ambienti naturali</u> per boschetti, macchie, siepi, obbligatoriamente fornendo informazioni e riferimenti catastali dell'area di piantagione, allegando cartografia su base CTR. Quantità richiesta: ____. <input type="checkbox"/> <u>Implementazione del verde</u> per alberature, parchi e giardini pubblici, obbligatoriamente fornendo informazioni sul luogo di piantagione ed eventuale evento previsto. Quantità richieste: ____. <input type="checkbox"/> <u>Attività didattiche e divulgative del verde</u> (per esempio "Festa degli alberi"), obbligatoriamente fornendo informazioni sul luogo di piantagione ed eventuale evento previsto. Quantità richieste: ____. → solo in caso di selezione multipla, fornire separatamente le informazioni e la documentazione richiesta.		
Note / richieste particolari:		
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del firmatario:		

→ I campi sono obbligatori; compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Libera distribuzione primavera 2026

1. Oggetto, beneficiari e requisiti

La presente sezione definisce criteri, modalità e termini per la distribuzione gratuita di piantine forestali prodotte nei vivai pubblici regionali, in parziale deroga alla DGR n. 391/2008, che resta vigente per quanto non espressamente modificato dal presente atto. Possono presentare richiesta:

- enti pubblici (territoriali e non territoriali, economici e non economici), associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con sede legale o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- cittadini residenti o domiciliati in uno dei Comuni della Regione.

Sono escluse le imprese di qualsiasi natura e non è consentita la richiesta di piantine per:

- interventi già oggetto di provvedimenti o accordi;
- piantagioni finalizzate a compensazioni obbligatorie o volontarie (es. piani urbanistici, oneri di urbanizzazione, misure di mitigazione legate a valutazioni ambientali e relative a opere infrastrutturali o autorizzazioni alla trasformazione del bosco);
- interventi finanziati con contributi pubblici (es. bandi regionali "Mettiamo radici per il futuro", Programma di sviluppo rurale (PSR), Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)).

Le piantine ritirate e messe a dimora nell'ambito di questa procedura non danno diritto ad alcun ulteriore contributo. Le piantine dovranno essere messe a dimora esclusivamente nel territorio regionale, in aree idonee e nella disponibilità del richiedente, che è responsabile della verifica delle condizioni giuridiche e operative per garantire la corretta messa a dimora e la manutenzione pluriennale.

2. Modalità di concessione

Le piantine indicate per tipologia, specie e quantità iniziali nella sezione D, sono fornite dai due vivai forestali pubblici regionali, ciascuno con competenza territoriale prevalente:

- vivaio Scodogna (via Nazionale Ovest 28, Collecchio, PR) gestito in convenzione con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale, per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena;
- vivaio Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) gestito direttamente dal Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, per le province di Ferrara, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini.

La distribuzione avverrà nei limiti delle disponibilità al momento dell'avvio della procedura, con specie arboree e arbustive indicate nella sezione D, aggiornabile al termine delle altre procedure in corso.

Il procedimento sarà avviato con comunicazione ufficiale e pubblicazione sul sito istituzionale regionale. La distribuzione avverrà da lunedì 2 marzo 2026 a giovedì 30 aprile 2026. Le piantine non ritirate entro quest'ultima data non saranno più disponibili.

2.1. Vivaio Scodogna

La richiesta deve essere presentata tramite modulo C, disponibile sul sito web.sassigarden.com, gestito dalla Società agricola Sassi, concessionaria del vivaio. Il modulo, completo e firmato, deve essere inviato tramite l'applicativo entro il termine indicato nella comunicazione di avvio. Non saranno considerate le richieste incomplete, fuori termine o non conformi. È possibile indicare informazioni utili (es. tipologia di impianto, specie preferite), ma l'assegnazione finale sarà decisa dal gestore in base alle disponibilità di piante.

2.2. Vivaio Castellaro

Finalità forestali

Le piante distribuite per fini forestali, come definito dall'articolo 2 del d.lgs. 386/2003 e dall'articolo 2 della L.R. 10/2007, possono essere impiegate per imboschimenti e rimboschimenti, per qualsiasi tipo di impianto in territorio rurale, nonché per la realizzazione di verde urbano e ornamentale.

La richiesta deve essere presentata tramite modulo C, compilato e firmato, completo degli eventuali allegati obbligatori. Il modulo deve essere inviato via PEC a segrprn@regione.emilia-romagna.it entro il termine indicato nella comunicazione di avvio. Non saranno considerate le richieste incomplete, fuori termine o non conformi. È possibile indicare informazioni utili (es. tipologia di impianto, specie preferite), ma l'assegnazione finale sarà decisa dal gestore in base alle disponibilità di piante. La Regione comunicherà entro trenta giorni, tramite PEC, il dettaglio del materiale assegnato e le modalità di ritiro.

Finalità non forestali

I soggetti titolati possono recarsi direttamente al vivaio nei giorni feriali (lun-ven, 8.00-12.00), muniti di documento di identità valido. Eventuali chiusure straordinarie saranno comunicate sul sito istituzionale regionale. Per grandi quantità o esigenze particolari, è possibile contattare preventivamente il personale del vivaio per agevolare la consegna o concordare orari diversi. Il materiale eventualmente riservato sarà mantenuto per un massimo di cinque giorni, dopodiché tornerà disponibile per altri richiedenti senza obbligo di notifica. Per il ritiro del materiale, l'utente dovrà compilare il modulo C.

3. Amministrazioni competenti e controlli

La gestione della procedura è affidata ai gestori dei vivai forestali pubblici regionali.

Il materiale fornito gratuitamente potrà essere sottoposto a controlli successivi, anche in relazione all'attecchimento dopo la messa a dimora, da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna o di soggetti delegati. Il materiale non potrà essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

In caso di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente direttiva o della normativa vigente, la Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito, escludere il beneficiario dalle successive annualità e dai relativi benefici economici.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane potrà emanare ulteriori disposizioni operative, se necessarie. Per ogni aspetto non esplicitamente trattato nella presente direttiva, si rimanda alle disposizioni della DGR di approvazione e alla normativa vigente applicabile.

Modulo di richiesta delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Libera distribuzione primavera 2026

Richiedente:		CF:
Comune di nascita:	Provincia di nascita:	Data di nascita:
<input type="checkbox"/> Cittadino/a residente o domiciliato/a in Regione Emilia-Romagna.		
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'associazione senza scopo di lucro: CF / P.IVA:		
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'ente pubblico: CF / P.IVA:		
Richiede l'assegnazione di piantine per:		
<input type="checkbox"/> <u>Finalità forestali</u> : specie forestali autoctone arboree per imboschimenti, rimboschimenti e impianti in territorio rurale previste dall'art. 2 del d.lgs. 386/2003 e dall'art. 2 della L.R. 10/2007. Quantità richiesta: _____.		
<input type="checkbox"/> <u>Finalità non forestali</u> : specie forestali autoctone arboree per usi ornamentali e verde urbano (esclusi boschi urbani e periurbani). Quantità richiesta: _____.		
<input type="checkbox"/> Ordinate presso il vivaio Scodogna (via Nazionale ovest 28, Collecchio, PR) al sito web.sassigarden.com		
<input type="checkbox"/> Ordinate per fini forestali presso il vivaio Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC) via PEC a segrprn@regione.emilia-romagna.it		
<input type="checkbox"/> Ritirate direttamente per fini non forestali presso il vivaio Castellaro (località San Giacomo 38, Galeata, FC)		
Le piante ritirare saranno messe a dimora nel Comune di:		Provincia:
Località:	Via:	Numero civico:
Sezione ¹ :	Foglio ¹ :	Particella ¹ :
Si impegna a ritirare il materiale concesso nel rispetto delle disposizioni sulla libera distribuzione delle piantine dei vivai forestali pubblici regionali (primavera 2026), di cui ha preso visione <i>online</i> o presso la struttura concedente, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> – mettere a dimora il materiale nel territorio dell'Emilia-Romagna al più presto, in terreni di propria disponibilità o autorizzati dal proprietario; – assumere ogni responsabilità e onere, anche civile e penale, per l'impianto e la sua gestione; – garantire irrigazioni e cure colturali necessarie per il successo della piantagione; – consentire eventuali controlli da parte delle amministrazioni concedenti o delegati; – utilizzare e mantenere il materiale esclusivamente per fini ambientali; – non cedere a terzi i beni ottenuti, neanche gratuitamente; – autorizzare la Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo ("Sassi Garden"), in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, secondo l'accordo con le amministrazioni concedenti; – autorizzare la Regione Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa visionata. 		
Note / richieste particolari o indicazione dei documenti allegati:		
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del firmatario:		

Delega al ritiro delle piantine		
Delegante:	Documento identità:	N. documento identità:
Delegato:	Documento identità:	N. documento identità:
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del delegante:		

¹ Dati catastali obbligatori in caso di richiesta di oltre 100 piante.

→ I campi sono obbligatori; compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Fornitura di piante forestali dai vivai forestali
pubblici regionali della Regione Emilia-Romagna
Annualità 2025/2026

Sezione D

Vivaio Scodogna, via nazionale Ovest 28, località Pontescodogna, Collecchio (PR)

Vivaio Scodogna – Legenda caratteristiche del materiale			
Formato		Idoneità	
A	Grande: diametro 18 cm; altezza 150 cm	•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
B	Piccolo: contenitore o alveolo o fitocella; altezza ≥ 40 cm		specie non idonea per L. 113/1992
Disponibilità piante		Zona	
bassa	Fino a 50	L	Litoranea e sublitoranea
media	Fino a 250	P	Pianura
alta	Oltre 250	C	Collina
		M	Montagna

Specie	Nome comune	Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
Acer campestre	Acero campestre	Albero	A	media		•	•	•
			B	alta				
Acer platanoides	Acero riccio	Albero	A	media				•
			B	alta				
Acer pseudoplatanus	Acero di monte	Albero	A	media			•	•
			B	alta				
Alnus glutinosa	Ontano nero	Albero	A	media	•	•	•	
Amelanchier ovalis	Pero corvino	Albero	B	alta				
Carpinus betulus	Carpino bianco	Albero	A	media		•	•	
			B	alta				
Castanea sativa	Castagno	Albero	A	bassa				
			B	alta				
Cornus mas	Corniolo	Arbusto	B	alta				
Cornus sanguinea	Sanguinello	Arbusto	B	alta				
Corylus avellana	Nocciolo	Arbusto	A	media		•	•	•
Cotinus coggygria	Scotano	Arbusto	B	alta				
Euonymus europaeus	Berretta del prete; Fusaggine	Arbusto	B	alta				
Fagus sylvatica	Faggio	Albero	A	media				•
			B	alta				
Frangula alnus	Frangola	Arbusto	B	alta				
Fraxinus excelsior	Frassino maggiore	Albero	A	media		•		
			B	alta				
Juglans regia	Noce comune	Albero	A	bassa		•	•	
Ligustrum vulgare	Ligustro	Arbusto	B	alta				
Malus sylvestris	Melo selvatico	Albero	A	media				•
			B	alta				
Morus alba	Gelso bianco	Albero	A	media		•	•	•
			B	alta				
Morus nigra	Gelso nero	Albero	A	media	•	•	•	
Ostrya carpinifolia	Carpino nero	Albero	B	alta			•	•
Populus nigra	Pioppo nero	Albero	B	alta				
			B	alta				
Prunus avium	Ciliegio selvatico	Albero	A	media		•	•	•

			B	alta	
<i>Prunus mahaleb</i>	Ciliegio canino	Albero	B	media	
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	Arbusto	B	alta	
<i>Pyrus communis subsp. pyraster</i>	Pero selvatico; Perastro	Albero	B	alta	•
<i>Quercus cerris</i>	Cerro	Albero	A	media	• •
			B	alta	
<i>Quercus petraea</i>	Rovere	Albero	B	alta	•
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Albero	A	media	• •
			B	alta	
<i>Rhamnus cathartica</i>	Spincervino	Arbusto	B	alta	
<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica	Arbusto	B	alta	
<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Arbusto	B	media	
<i>Salix eleagnos</i>	Salice ripaiolo	Arbusto	B	media	
<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Arbusto	B	alta	
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Arbusto	B	alta	
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	Arbusto	B	alta	
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico	Albero	A	media	• • •
			B	alta	
<i>Tilia platyphyllos</i>	Tiglio nostrano	Albero	A	media	• • •
<i>Viburnum lantana</i>	Viburno lantana	Arbusto	B	alta	
<i>Viburnum opulus</i>	Viburno palla di neve	Arbusto	B	alta	

Vivaio Zerina, via Cipolla 47, località Linaro, Imola (BO)

Vivaio Zerina – Legenda caratteristiche del materiale				
Formato			Idoneità	
A	Grande: diametro 18, 22 o 30 cm; altezza 50-250 cm	•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013	
B	Piccolo: contenitore o alveolo; altezza ≥ 20 cm		specie non idonea per L. 113/1992	
C	Radice nuda o astone (salici): altezza 50-250 cm			
Disponibilità piante			Zona	
bassa	Fino a 50		L	Litoranea e sublitoranea
media	Fino a 250		P	Pianura
alta	Oltre 250		C	Collina
			M	Montagna

Specie	Nome comune	Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	Albero	A	media				
			B	bassa	•	•	•	
			C	alta				
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero di monte	Albero	A	media				
			C	bassa			•	•
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro	Albero	A	bassa	•	•	•	
<i>Cornus mas</i>	Corniolo	Arbusto	B	bassa				
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Arbusto	A	media				
			B	alta				
			C	media				
<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	Arbusto	A	media				
			B	bassa			•	•
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano	Arbusto	A	media				
<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta del prete	Arbusto	A	media				
			C	media				
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio	Albero	A	bassa				•
<i>Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa</i>	Frassino meridionale	Albero	A	bassa	•	•		
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	Albero	A	media				
			B	alta			•	•
<i>Hippophaë fluviatilis</i>	Olivello spinoso	Arbusto	B	alta				
			C	bassa				
<i>Juglans regia</i>	Noce comune	Albero	B	bassa				
			A	bassa			•	•
<i>Laurus nobilis</i>	Alloro	Albero	A	bassa				
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro	Arbusto	B	alta				
			C	media				
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico	Albero	A	media				
			C	media				•
<i>Morus alba</i>	Gelso bianco	Albero	A	bassa	•	•	•	
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Albero	C	bassa				•
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio selvatico	Albero	A	bassa			•	•
<i>Prunus cerasifera</i>	Mirabolano	Albero	B	bassa				
			C	bassa				
<i>Prunus dulcis</i>	Mandorlo	Albero	B	bassa				
			C	bassa				
<i>Pyrus communis subsp. pyraster</i>	Pero selvatico; Perastro	Albero	A	bassa				
			C	media				•
<i>Quercus cerris</i>	Cerro	Albero	A	bassa				
			B	alta				•
<i>Quercus ilex</i>	Leccio	Albero	A	media				
			B	alta	•	•	•	
			C	alta				
<i>Quercus petraea</i>	Rovere	Albero	A	bassa				•
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	Albero	A	bassa				

			B	alta	• •
			C	alta	
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Albero	A	bassa	
			B	media	• •
			C	alta	
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Albero	C	media	
<i>Salix appendiculata</i>	Salice stipolato	Arbusto	C	media	
<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Arbusto	C	media	
<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Arbusto	C	media	
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Arbusto	A	bassa	
<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello	Albero	A	bassa	• •
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	Arbusto	B	alta	
<i>Tilia spp.</i>	Tiglio	Albero	A	bassa	• • •
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre	Albero	B	alta	
<i>Viburnum opulus</i>	Viburno palla di neve	Arbusto	A	bassa	
			C	bassa	
<i>Viburnum tinus</i>	Viburno tino	Arbusto	A	bassa	

Vivaio Castellaro, località S. Giacomo 38, Galeata (FC)

Legenda Castellaro – Legenda caratteristiche del materiale									
Formato					Idoneità				
A	Grande: diametro 18, 22 o 30 cm; altezza 50-250 cm				•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013			
B	Piccolo: fitocella; altezza ≥ 30 cm					specie non idonea per L. 113/1992			
C	Radice nuda: altezza 100-250 cm								
Disponibilità piante					Zona				
bassa	Fino a 50				L	Litoranea e sublitoranea			
media	Fino a 250				P	Pianura			
alta	Oltre 250				C	Collina			
					M	Montagna			
Specie	Nome comune		Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre		Albero	C	alta	•	•	•	
<i>Berberis vulgaris</i>	Crespino		Arbusto	C	alta				
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco		Albero	A	bassa		•	•	
<i>Cornus mas</i>	Corniolo		Arbusto	C	alta				
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello		Arbusto	C	alta				
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano		Arbusto	C	bassa				
<i>Frangula alnus</i>	Frangola		Arbusto	C	alta				
<i>Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa</i>	Frassino meridionale		Albero	C	alta	•	•		
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello		Albero	C	alta		•	•	•
<i>Hippophaë fluviatilis</i>	Olivello spinoso		Arbusto	C	alta				
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio		Arbusto	A	media				
<i>Juglans regia</i>	Noce comune		Albero	A	bassa		•	•	
				C	media				
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro		Arbusto	C	alta				
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico		Albero	A	media			•	
				C	alta				
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero		Albero	C	alta		•	•	
<i>Picea abies</i>	Abete rosso		Albero	A	media				
				C	media				
<i>Pinus pinea</i>	Pino domestico		Albero	A	bassa	•			
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio selvatico		Albero	A	media				
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo		Arbusto	C	alta				
<i>Pyrus communis subsp. pyraster</i>	Pero selvatico; Perastro		Albero	C	alta			•	
<i>Quercus cerris</i>	Cerro		Albero	A	media			•	•
				B	media				
<i>Quercus ilex</i>	Leccio		Albero	A	alta	•	•	•	
				B	alta				
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella		Albero	A	bassa		•	•	
				B	alta				
<i>Quercus robur</i>	Farnia		Albero	A	alta	•	•		
				B	alta				
<i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno		Arbusto	C	alta				
<i>Rhamnus cathartica</i>	Spincervino		Arbusto	C	alta				
<i>Ruscus aculeatus</i>	Pungitopo		Arbusto	A	media				
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero		Arbusto	C	bassa				
<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello		Albero	A	bassa		•	•	
<i>Taxus baccata</i>	Tasso		Albero	A	bassa				
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico		Albero	A	bassa	•	•	•	•

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Diolaiti, Responsabile di AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1783

IN FEDE

Roberto Diolaiti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cleto Carlini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1783

IN FEDE

Cleto Carlini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1697 del 20/10/2025

Seduta Num. 45

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi